

PREMIO "CARLO CASTELLI"

per la solidarietà

COMUNICATO STAMPA

3^a Edizione del Premio "Carlo Castelli" per la solidarietà Cerimonia conclusiva l'8 ottobre al Carcere Buoncammino di Cagliari

La Giuria del Premio "Carlo Castelli" per la solidarietà rende noti i nomi dei tre vincitori e dei dieci segnalati della terza edizione del concorso riservato ai detenuti delle carceri italiane:

- 1° premio a Francesco Antonio Garaffoni per "Maroc e Alfonso"
- 2° premio a "Khoumba Sekou" per "Lettera a mio figlio"
- 3° premio a Giuseppe Schettin per "Una fetta di pane azzimo"

Segnalati:

- Pasquale Trubia per "Non so"
- Marianna Sanna per "Salve..."
- Bahtyaregic Muhamed per "L'ultimo ricordo bello"
- Carmelo Musumeci per "La luce degli uomini ombra"
- Conka Josef per "Paura di vivere"
- "Bruce '69" per "L'origine del male, la punizione, il futuro senza certezze"
- Raffaele Ottaiano per "Non più"
- Lucio Niero per "Speranze e timori del dopo carcere"
- Ion Mircea per "Fai il bravo"
- Francesco Pilato per "L'anno di 366 giorni"

Segnalazione speciale a:

Laboratorio teatrale dell'Istituto penale per i minorenni di Treviso per "Inediti legami" (cortometraggio – fuori concorso)

Ai primi tre vanno rispettivamente 1.000 – 800 e 600 euro, con la soddisfazione di essersi aggiudicati anche il merito di finanziare un progetto di solidarietà. Infatti, a nome di ciascuno dei tre vincitori saranno devoluti, nell'ordine: 1.000 euro per sostenere una scuola di Lima, in Perù; 1.000 euro per il progetto "Bottega grafica IPM" di Treviso; 800 euro per un'adozione a distanza di cinque anni.

Il Premio Castelli, che ha ottenuto tre speciali medaglie del Presidente della Repubblica ed i patrocini di Senato, Camera e Ministero della Giustizia, richiedeva di sviluppare il tema "Sarò libero – speranze e timori del dopo carcere". Un momento atteso ma anche temuto, quello del rientro nella società civile, specialmente quando sono trascorsi molti anni e si sa di dover affrontare un impatto col mondo di fuori, che tende ad escludere chi porta indosso lo stigma del carcere. Altro aspetto di criticità è quello interiore: essere infine liberi corrisponde anche all'essersi liberati dai propri limiti e dai propri errori, aver maturato la consapevolezza di una nuova prospettiva di vita?

Gli elaborati pervenuti denunciano tutta la difficoltà di affrontare questi passaggi, specialmente in ambito carcerario, dove le regole e i disagi comportano un'afflittività che tende a vanificare la speranza. Tuttavia non mancano spunti edificanti, veri o inventati che siano, ma pur sempre rispondenti a un bisogno di cambiamento.

Le tredici opere finaliste saranno raccolte in una pubblicazione, distribuita durante la cerimonia di consegna dei premi, che avverrà l'8 ottobre all'interno del carcere cagliaritano di Buoncammino.

Premio "Carlo Castelli" per la solidarietà

promosso da Società di San Vincenzo De Paoli – Federazione Nazionale Italiana
e da Fondazione Federico Ozanam – Vincenzo De Paoli

Sede organizzativa e segreteria: Soc. San Vincenzo De Paoli – Via L. Landi, 39 – 57025 Piombino (LI)
tel. 0565 225207 fax 0565 228056 e-mail: piombino@sanvincenzoitalia.it
www.sanvincenzoitalia.it – www.fondazioneozanam.org